MEDIUM SILENTIUM

NELL'ABISSO DEL SILENZIO O NEL SILENZIO DELL'ABISSO

ANNO II - SETTEMBRE-OTTOBRE 1971 - N°6

Padre Monier
BRICIOLE PER LO SPIRITO
Ed.Marietti 1969

* E' meglio compiere un passo falso che restare immobili: la vita è superamento. Non confondere chi fa male con chi fa del male.

* Lo sguardo del Padre non vede il peccato,ma i suoi figli che fanno del male a se stessi.

* Vuoi sapere se qualcuno è in stato di grazia? Chiediti se vede i bisogni di chi vive intorno a lui, se vuole aiutarli, se ama.

* Il vero male consiste nell'imprigionare la vita,la luce,il calore... Perchè crearsi un sistema per imprigionare la verità? La verità è qualcuno, non qualcosa...

* Cadere non è nulla, se si cade salendo.

* L'ordine morale è l'ordine della qualità,non della quantità. La quantità è un controsenso. Il numero dei peccati non significa nulla, ciò che conta è lo stato d'animo.

* Sii utile! Peccatore, è l'essere inutile!

* Inchiodando Gesù alla croce, l'uomo ha mostrato di temere la verità e l'amore allo stato puro.

* Si può resistere a qualcuno,che dà tutto se stesso?

* Se fai il tuo dovere perchè è il dovere, fai della morale, non della religione, poichè non sei in rapporto con"qualcuno".

rosità. Con Dio è bene essere intelligenti, non però necessariamente intellettuali...

Infelici creature che non possono credere in un Dio che ama, neanche di fronte alla Croce e all'Eucaristia!... Fatti simili a Dio, non far Dio simile a te...

"Se conoscessi il dono di Dio!". Non abbiamo cambiato il dono in dovere, l'aiuto divino in un nuovo peso?...

Non si riportano vittorie spirituali con armi materiali.

Sii luminoso, raggiante, senz'agitarti.
L'apostolato non consiste nel diffondere grandi idee, ma nel comunicare agli uomini il gusto di Cristo, di Dio e di se stessi. Si tratta sopratutto "d'essere". Se vivi di luce, sarai luminoso.

Godrai la felicità solo quando vi avrai rinunciato.

Non si rinasce discutendo, ragionando, agitandosi, ma morendo.

Dove comanda l'amore, il dovere non ha più fine.
Ma gli uomini vogliono consacrare la loro volontà di potenza. Vogliono essere obbediti, e per questo si presentano in nome di Dio, talvolta pretendono di sostituirlo...

Gesù non si mette sul nostro piano, ma mette noi sul suo.

La scienza è una ricchezza che non conduce nè alla Fede nè all'amore; tuttavia, può proteggere la fede e l'amore, e nutrirli.

La fede fiduciosa intercetta le onde divine e umane dell'amore. La carità le emette e le trasmette.
Gesù è la pienezza della divinità affinchè noi ne siamo riempiti; tocca a noi captare questa pienezza; tocca a noi ancora trasmetterla meritando la fiducia di chi ne ha bisogno.

Non sono nè classico, nè romantico, nè simbolista.
Sono una creatura di Dio, figlio suo, membro di Cristo.
Sono me stesso; e amo tutto.

Umanità di Dio e divinizzazione dell'uomo: ecco l'Incarnazione.

Giovani, fatevi delle riserve d'amore: domani, saprete dove attingere.

Non considerare mai un essere umano come un trastullo: nessuno esiste per il piacere d'un altro. Ama il tuo simile come te stesso. Non pretendere, non dire: "E' mio"; ma offriti e di': "Sono tuo".

* Gli uomini non temono l'infinito, ma il finito. Il mistero li attira, mentre i nostri sistemi chiusi e limitati li intimoriscono e fan loro paura, come le prigioni fanno paura ai bambini buoni e meno buoni...

* "Dio è amore, e non può raggiungere che anime innamorate".

* Dio ti cerca nella tua libertà: làsciati trovare!

* Gli uomini fanno pubblicità alle loro opere... esse sono soltanto apparenti, perciò bisogna mostrarle, spiegarle, gridarle sui giornali... L'opera di Dio è interiore, è vita. Dio si riconosce solo quand'è passato, quando il suo lavoro è finito. L'amore, come la vita, ama il silenzio. Strano amore quello che si presta e ricorre alla pubblicità sui giornali, che offre fotografie e paga annunci... a meno che non si faccia pagare... Gesù fa tacere i demoni che vogliono fargli propaganda. E Maria, sua Madre, è presentata solo che due volte da Giovanni: alle nozze di Cana e sul Calvario: ella è semplice...
Il vero uomo è quello che soffre, si lamenta, canta, ama e muore senza farsi "notare", senza che tutti lo sappiano. I divi, i grandi uomini, hanno il loro tempo, fanno il loro tempo. Gli uomini sono ciò che Dio li fa: la loro gloria è interiore... L'Ostia consacrata non fa rumore, ma emana una luce straordinaria: essa è ciò che è.

* Aver la fede significa veder lontano, il più lontano possibile.
Aver la speranza significa desiderare e attendere più di quanto abbiamo, ed essere inoltre sicuri che quanto attendiamo ci attende anche lassù.
Amare significa possedere già ciò che non abbiamo ancor trovato.

* Gesù non calcola, non pesa, non analizza, non ragiona, ma annuncia e testimonia ciò ch'egli vide e vede in Dio.

Egli rifiuta d'offrire prove della sua risurrezione e della sua divinità: fa dei segni che si possono capire solo col cuore, o almeno se c'è anche cuore. Egli è concreto. Paragona il regno di Dio a un seme che spunta nel campo, mescolato alla zizzania... Non è un mito, e non vive nel mito.

* Gesù evita di risolvere casi di coscienza, di suggerire ai suoi discepoli preghiere o pratiche di pietà: egli mantiene nello stato di grazia e nella carità. Non ha costituito i suoi apostoli "gendarmi del diritto di proprietà, e neppure del matrimonio". La castità è un dono di Dio. Egli non ha detto tutto, ma ha seminato tutto.

* L'essenziale è il contatto permanente con la fonte della luce e della vita. Come offrire quando non si riceve? Come illuminare quando non si è in comunicazione con la sorgente della luce? "Non volete venire a me per ricevere la vita?".

* Con la Creazione Dio offre gli esseri a se stessi, con l'Incarnazione e la Pentecoste li prende a sè.

* L'eterno si costruisce nel tempo: non lo si trova solo giungendo nell'altro mondo, ma si parte di qui insieme ad esso.
Lo Spirito è all'opera quaggiù; l'amore è più forte della morte.



uso manoscritto